la Camera a voler acconsentire che in questa inchiesta si comprenda anche questo quesito: « Se sia vero o no che nelle elezioni già fatte dal collegio di Serravalle si sia costantemente praticato di non ammettere alcun elettore a dare il suo voto nel frattempo che divideva il primo dal secondo appello. » Questa circostanza potrebbe per avventura influire sulla decisione che prenderà la Camera; giacchè allora consterebbe che nessun elettore fu allontanato dal dare il voto, essendovi la consuetudine di aspettare il secondo appello. Anche un'altra circostanza crederei opportuno di avvertire; bramerei cioè venisse fatta inchiesta se alcun elettore si sia presentato nel frattempo per chiedere di mettere il voto nell'urna. Quando siano chiarite queste cose, la Camera potrà prendere quella deliberazione sulla mia nomina che crederà opportuna.

RETA C., *relatore*. L'informazione, che a nome del II ufficio proposi alla Camera di prendere, consiste nel sapere se l'urna elettorale venne realmente trasportata in altra sala, sotto la custodia di una o più persone non appartenenti all'ufficio, quantunque ci fosse presente il segretario; perchè in tal caso si sarebbe violato l'articolo 72 della legge elettorale. In quanto a me non ho alcuna difficoltà ad ammettere che vengano compresi nell'inchiesta anche gli schiarimenti che desidera il preopinante.

PERNIGOTTI. Questa circostanza, che l'urna elettorale sia stata affidata a persone estranee all'ufficio, vorrei accertata dall'inchiesta che si farà; ma siccome, se non erro, parmi che la Camera siasi determinata a dichiarare nulla un'altra nomina a deputato, perchè la sottrazione dell'urna aveva impedito a che qualche elettore desse il suo voto, così ripeterei la mia istanza, acciò dall'inchiesta venisse accertata la verità dei fatti e le circostanze che ho di già esposte, onde svanir possa ogni qualsiasi ombra di mala fede, e forse anche cessare le cause dell'annullamento.

RETA C., *relatore*. Consta che i due appelli furono fatti: in conseguenza tutti gli elettori furono invitati a dare il loro voto. Qui, come ripeto, è solo il caso di verificare il fatto dell'aver trasportato l'urna in un'altra camera: allorquando ci venisse assicurato che l'urna non venne trasportata, e che in questa camera non venne introdotta alcuna persona estranea all'ufficio, io credo che il II ufficio non abbia alcuna difficoltà di confermare quest'elezione.

CADORNA, *ministro dell'istruzione pubblica*. Le quistioni che si sollevano sulle infrazioni della legge elettorale e sull'osservanza delle formalità sulle elezioni sono troppo importanti, principalmente allorchè riguardano una massima, perchè non sieno definite.

L'onorevole deputato che mi ha preceduto, se ho ben inteso, ha dichiarato che nel collegio di Serravalle vi sia stato finora costante uso d'impedire l'accesso agli elettori nella sala della seduta, nel tempo che sta in mezzo tra la prima e la seconda chiamata. Questo fatto sarebbe assolutamente contrario al prescritto della legge elettorale, la quale vuole non solo che all'ufficio sieno sempre presenti tre individui, ma eziandio esige che la seduta sia costantemente aperta, acciocchè tutti gli elettori possano in qualsiasi momento essere presenti alle operazioni che vi si fanno o che si potrebbero fare.

L'escluderli perciò in qualsiasi istante mi pare cosa tanto grave che, ove fosse verificata, a mio avviso renderebbe nulla l'elezione.

Imperocchè, se questo fatto si avverasse in altro collegio, nuocerebbe alla pubblicità delle operazioni elettorali, che è la garanzia della loro sincerità e della libertà del voto, ed io sarei d'avviso che la Camera potesse ammettere, ove creda necessario, una inchiesta per la verificazione di questo fatto.

PERNIGOTTI. Io non ho inteso di dire che si impedisse l'accesso agli elettori, ma che differivano i medesimi a dare il voto finchè non fosse incominciato il secondo appello.

CADORNA, *ministro dell'istruzione pubblica*. In questo caso non ha più scopo la mia proposizione.

RETA C., *relatore*. Dalla protesta non consta che siasi impedito l'accesso, ma che solo venne sottratta l'urna.

PIAZZA. La sottrazione dell'urna, dopo che furono consegnate le schede de' singoli elettori, è un fatto che è contrario e alla parola e allo spirito della legge; giacchè la legge elettorale con tutte le sue disposizioni mira a far sì che le elezioni seguano colla massima precisione, acciocchè non solo la Camera, ma gli elettori eziandio abbiano l'intima convinzione che le operazioni seguono colla massima lealtà.

Io non voglio mettere in dubbio la buona fede dell'ufficio, col supporre che abbia voluto trar profitto dal fatto per far cambiamento delle schede, ma dico che gli elettori possono averne il sospetto, e che egli è un fatto contrario allo spirito della legge; per cui io conchiuderei per la nullità dell'elezione.

Molte voci. Ai voti! ai voti!

IL PRESIDENTE. Il deputato Pernigotti persiste nella sua opinione?

PERNIGOTTI. Crederei che sarebbe bene fare l'inchiesta che ho proposta, se però la Camera acconsente.

BIANCHI. Uno dei preopinanti supponendo che il fatto della sottrazione dell'urna constasse dal verbale, si opporrebbe a che venisse fatta un'inchiesta su questo fatto, e delibererebbe nulla l'elezione: ma, se ho bene inteso, mi pare che il relatore abbia detto che dal verbale non consta della sottrazione dell'urna, ma che consta solo da una protesta.

VALERIO L. Ho chiesta la parola per appoggiare le conclusioni della Commissione coll'aggiunta fatta dal canonico Pernigotti. I fatti a cui accennava il canonico Pernigotti sono importanti, e porterebbero molta luce nelle decisioni a cui dovrà procedere la Camera.

Onde io credo che la Camera debba adottare le conclusioni della Commissione, coll'aggiunta del canonico Pernigotti.

RETA C., *relatore*. In caso identico pochi giorni fa la Camera decretava l'annullazione della nomina del signor Bonafous, deputato di San Giovanni di Moriana; ma qui è da osservare che le irregolarità erano consegnate nel verbale. Il verbale diceva che si era trasportata l'urna in un'altra camera, poi si era chiusa e lasciata sotto custodia di una guardia nazionale.

Questo non è il caso dell'elezione che ho l'onore di riferire alla Camera: si tratta solo di una protesta, la quale venne aggiunta agli atti dell'elezione che pervennero al secondo ufficio; onde questo, dichiarandosi nè per la validità, nè per la nullità di tale elezione, propose solo di prendere degli schiarimenti sulla proposta sottoscritta da undici elettori.

BERTINI G. Desidero sapere dal signor relatore se dal processo verbale consti che di esso si sia dato lettura; giacchè mi pare che quando si fosse letto, e fosse stato in esso qualcosa d'inesatto, sarebbe sorto qualche elettore a protestare; e d'altronde noi dobbiamo avere piuttosto piena fede nell'ufficio del collegio, che in una protesta, la quale reca fatti che dal verbale non constano.

BIANCHERI. Rispondo alle osservazioni del preopinante, col far osservare alla Camera che, appunto perchè dal verbale non risulta la circostanza contenuta nella protesta degli elettori, l'ufficio ha opinato che debba procedersi all'inchiesta, che se il fatto denunciato fosse risultato dal verbale medesimo si sarebbe presa tutt'altra determinazione. Ora è chiaro che